Rotary Club Milano Aquileia

Anno Sociale 2018-2019 / XLI del Club

13

Motto del Presidente Internazionale Barry Rassin:

BE THE INSPIRATION

Motto del Presidente Luigi Candiani:

HOME is where your heart is

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

3 DICEMBRE 2018
ore 20.00 - Hotel de la Ville

ASSEMBLEA DEI SOCI

17 DICEMBRE 2018
Hotel Enterprise.

(seguirà lettera di invito con tutti i particolari della serata)

www.rotarymiaquileia.it
Riunioni Conviviali:Lunedì non festivi, ore 20
Hotel de la Ville, Via Hoepli 6 Milano, tel. 02 8791311

Presidente:
Luigi Candiani

Past President:
Luigi Manfredi

Incoming President:
Simone Giuliani

Vicepresidente:
Pasquale Ventura

Segretario:
Renato Di Ferdinando

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Riccardo Santoro
Anna Zavaglia
Gianfranco Mandelli
Francis Morandi
Graziella Galeasso
Claudio Granata
Mario Limido

PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Programmi/progetti:
Riccardo Santoro

Pubbliche relazioni:
Graziella Galeasso

Rotary Foundation Rapporti con Distretto:
Francesco Caruso

Amministrazione:
Ignazio Chevallard

Azione Giovani:
Alessio Rocchi

Effettivo:
Alessandra Caricato

Formazione:
Graziano Della Rossa

Rotary Distretto 2041

BE THE INSPIRATION

FESTA DEGLI AUGURI

SABATO **1 DICEMBRE** ore 20.30
Circolo Filologico, via Clerici 10

RSVP 28 novembre su GERO, sezione Eventi Distrettuali

MESSAGGIO DAL GOVERNATORE:

Caro amico,
per la prima volta festeggiamo tutti insieme in una serata speciale di tutto il Distretto. Mi farà piacere accoglierti e brindare con te.

Franco

https://newsletter.rotaryitalia.it/archivio-newsletter/save-the-date/

CATTURA IL MOMENTO

Rotary 2019 HAMBURG

ROTARY CONVENTION
1-5 JUNE 2019
HAMBURG, GERMANY

La Convention del Rotary International è piena di momenti che ispirano, e non vorrai perderteli. La Convention 2019, 1-5 giugno, si svolgerà ad Amburgo, una dinamica e bella città portuale nota per la sua architettura di spicco.
Goditi uno speciale benvenuto in questa entusiasmante città durante An Evening in Hamburg, un ricevimento organizzato dai soci Rotary del posto.
La convention riunisce migliaia di persone da tutto il mondo, per condividere idee, apprendere e divertirsi insieme.
Potrai trovare momenti d'ispirazione ascoltando relatori dinamici, partecipando a interessanti sessioni di gruppo ed esplorando la Casa dell'Amicizia.
Unisciti a noi ad Amburgo per provare tutto ciò che offre il Rotary e per Catturare il momento!

Sabato 24 novembre 2018

TARTUFATA

Sabato 24 novembre, un bel gruppo di soci del nostro club, qualche amico e la mascotte Pietro Candiani, lasciano di buon'ora una piovosa e grigia Milano alla volta delle Langhe.
Un bel sole ci accoglie al Castello di Racconigi, favolosa residenza sabauda che fu prima residenza dei Savoia-Carignano e poi luogo preferito per le vacanze estive della famiglia reale.
Il Castello venne trasformato da fortezza in "delizia" intorno al 1676, quando Emanuele Filiberto commissionò a Guarino Guarini la prima trasformazione.
Fu in questo periodo che venne costruita la copertura a pagoda e vennero sviluppati i due padiglioni di quattro piani sormontati dal tetto a cupola.
La residenza venne ulteriormente abbellita e ampliata dall'ultimo principe di Carignano, Carlo Alberto, neo re di Sardegna, nel 1832. Venne anche sistemato il grande parco che oggi è un'oasi di grande interesse naturalistico, in cui é possibile avvistare le cicogne che qui nidificano.
Fu proprio a Racconigi che nel 1904, nacque l'ultimo Re d'Italia, Umberto II. A lui si deve il reperimento di numerosi dipinti di famiglia, la ristrutturazione degli appartamenti reali con la costruzione di moderne sale da bagno e l'ammodernamento delle cucine che oggi presentano ai visitatori un'ambientazione realistica dei cibi dell'epoca.
Dopo la prima tappa culturale, il nostro gruppo si dirige verso Canale d'Alba.
Il nostro presidente Luigi Candiani, con la collaborazione del super efficiente Francesco Caruso, ha voluto riproporre quella che

per il nostro Club é stata per anni una tradizione: il pranzo degustazione a base di tartufo.
Arriviamo quindi al ristorante Leon d'Oro, che già ci aveva ospitati qualche anno fa, ma che questa volta ha sorpreso i commensali con un menù particolarmente curato che ha lasciato tutti soddisfatti e con la voglia di ripetere la gita l'anno prossimo!
Ancora un grazie va all'organizzatore della giornata, il nostro socio Caruso, sia per l'impegno che sempre mette nel proporre ed organizzare le nostre gite fuori porta, sia per l'attenzione che ha nei confronti di tutti i partecipanti.

GOSSIP DAI SECOLI

A cura di Flavio Conti

MADAME, NE CHERCHEZ PAS LA RIME

Nel palazzo di Versailles vivevano, ai tempi del Re Sole, cinquemila persone, dal sovrano la cui fastosa camera da letto segnava, con potente simbolismo, il centro della reggia, ai camerini sottotetto occupati dai più umili scrivani. (Per la verità, non tutti i sottotetti erano riservati ai burocrati di basso rango. La parte centrale, sovrastante gli appartamenti regi, ospitava i cortigiani prediletti dal sovrano. Una soluzione che, tra le altre cose, aveva il merito di consentire ai ministri, - nonché alle varie *maîtresses* più o meno *en titre* – di raggiungere le camere del sovrano in tutta segretezza, utilizzando i "lumachini", cioè le strette scale a chiocciola, ricavate nello spessore del muro.)

Le porte di questi alloggi erano contraddistinte dalla scritta *POUR monsieur…/ POUR madame …* tracciata con il gesso. L'insieme era al di sotto della spartaneria, soffocante d'inverno, gelido d'estate, claustrofobico sempre. Ma quell'abituro era il simbolo visibile della benevolenza del sovrano. Chi era nell'elenco si aggirava trionfante, chi ne era privo (o peggio ne era privato) si macerava nella gelosia.

Ancora più ristretta era la cerchia dei personaggi ai quali era concesso l'enorme privilegio di sedersi in presenza del sovrano, su un piccolo sgabello imbottito (il cosiddetto *tabouret*). Di diritto, era riservato solo ai membri della famiglia reale (la regina, il fratello del Re, il Delfino e i suoi discendenti in linea diretta, i capi delle casate de Conti e de Condé).

A questi si aggiungevano, secondo l'insondabile capriccio regale, un ristrettissimo numero di cortigiani, che sperimentavano, per un breve momento, le gioie del Paradiso. Anche se talvolta, il diavolo ci metteva la coda, trasformandole nelle pene dell'inferno.

Accadde così a una nobildonna, cui il Re aveva appena concesso il privilegio del *tabouret*. Fosse l'emozione, fosse il miscuglio di cibi pesanti e speziati, foss'anche le fatiche che la vita a Versailles imponeva, fatto sta che alla signora sfuggì un ben avvertibile e prolungato peto.

Al colmo dell'imbarazzo, la gentildonna cercò di mascherare il fatto facendo scricchiolare lo sgabello su cui era seduta.

Attirandosi una sarcastica, anche se melliflua, stoccata dal sovrano che, chinandosi verso di lei, le suggerì: «*Madame, ne cherchez pas la rime*, signora, non cerchi la rima».

Pubblicazione a cura di Luisella Rosti